

Al Ministro dell'Economia e delle Finanze
Pietro Carlo Padoan
via XX Settembre, 97 - 00187 Roma

Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
Giuliano Poletti
Via Veneto, 56 - 00187 Roma

Al Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca
Stefania Giannini
Viale Trastevere, 76/a - 00153 Roma

Al Presidente Commissione V – Bilancio, tesoro e programmazione
On. Francesco Boccia

Al Presidente Commissione XI – Lavoro pubblico e privato
On. Cesare Damiano

Al Presidente Commissione VII- Cultura, scienza e istruzione
On. Giancarlo Galan

CAMERA DEI DEPUTATI
Palazzo Montecitorio, Piazza Montecitorio - 00186 Roma

e p.c.
Al Direttore INPS
Mauro NORI
Via Ciro il Grande, 21 – 00144 Roma

Sintesi del lavoro effettuato sulla relazione del D.G. INPS, Mauro Nori, alla Camera dei Deputati il 26 marzo 2006.

Riteniamo importante presentare questo contributo alla discussione in atto sul reperimento dei fondi per risolvere la situazione dei lavoratori della scuola, cosiddetti Quota96.

Non vogliamo entrare nel merito delle scelte che competono al Parlamento, ma ci sembra che i dati a disposizione possano costituire un valido spunto di discussione per reperire i fondi necessari per collocare in pensione i Quota96, che ormai sono diventati Quota100 e oltre.

La platea dei soggetti interessati da tale misura sulla base di una ricognizione effettuata dal MIUR dovrebbe ammontare a circa 4.000 unità, con un onere stimato dall'INPS in circa 35 milioni di euro per l'anno 2014, 106 milioni di euro per l'anno 2015, 107,2 milioni di euro per l'anno 2016, 108,4 milioni di euro per l'anno 2017 e 72,8 milioni di euro per l'anno 2018.

Tale stima di 429,4 milioni di euro complessivi, potrebbe essere ridiscussa, in quanto risulta che quest'anno siano state presentate 17.237 domande di lavoratori della scuola ed è presumibile che tra questi ci siano lavoratori che avevano risposto al rilevazione del 15 ottobre del MIUR, che stima in 3976 i lavoratori di Quota96.

Il nostro lavoro consiste in un documento di testo, che sintetizza i nostri calcoli e in un foglio di calcolo con le elaborazioni da noi effettuate.

Recentemente è stata, peraltro, presentata una risoluzione in Commissione Bilancio (V Commissione) a prima firma dei Deputati Marcon e Pannarale ove si chiede al Governo di adottare entro il 15 giugno 2014 disposizioni e procedure per dare soluzione certa al problema della c.d. “Quota 96”, per permettere loro di andare in pensione a partire dal 1 settembre 2014.

L'esame di questa risoluzione - che segue quella già approvata dalla Commissioni V e IX il 27 marzo scorso (n. 8-00042) - potrebbe rappresentare un'ottima occasione per discutere delle coperture finanziarie necessarie a risolvere una questione che si protrae ormai da troppo tempo e chiarire gli eventuali dubbi che possano sorgere rispetto alla nostra analisi.

Siamo convinti che vi siano tutte le condizioni e le motivazioni perché, ognuno per gli ambiti che competono, dalle Commissioni al Governo, si dia una risposta alla nostra giusta e ormai riconosciuta esigenza di vedere riconosciuti diritti acquisiti prima dell'approvazione della Legge Fornero sulle pensioni del 2011, come prevedevano le norme in vigore prima di tale data.

In attesa di una risposta, che speriamo accolga la nostra richiesta, per noi sarebbe preferibile incontrarci intorno al 15 maggio, causa impegni scolastici.

Distinti saluti

Maggio 2014

Comitato Q100+ (ex Q96), Quota96Cobas,